

Rassegna stampa sulla Relazione finale del Sinodo per la famiglia

NB la Rassegna stampa è presa dal sito www.finesettimana.org/. Il sito è gestito da una comunità di credenti che vanno ringraziati per un lavoro nascosto ma preziosissimo.

Per accedere alla RS chiedere la password scrivere a <http://www.finesettimana.org/pmwiki/index.php?n=Main.Contatti>

Prima parte

25 ottobre 2015

- [Il Sinodo si conclude con una vittoria importante di papa Francesco](#) di Jean-Marie Guénois in *Le Figaro* del 24 ottobre 2015 (nostra traduzione)

"Mons. Van Looy: "È la fine di una Chiesa che giudica e l'inizio di una Chiesa che ascolta, che parla. Abbiamo una Chiesa di tenerezza verso di voi. Potrebbe essere l'inizio di una Chiesa nuova"... resta a Francesco il compito di decidere sull'attuazione di questa nuova pastorale... che contiene tuttavia dei germi potenziali di profonde divisioni in seno alle comunità cattoliche"

- [Il Sinodo apre la porta ad una pastorale familiare inclusiva delle persone LGBT](#) di Global Network of Rainbow families in www.gionata.org del 25 ottobre 2015

leggiamo chiaramente nel Rapporto Finale del Sinodo (Paragrafo 76) l'inizio di una nuova era di cura pastorale inclusiva per e con le persone LGBT e le loro famiglie... Ci rammarichiamo nel leggere l'implicazione che l'interesse superiore del bambino, in situazioni di adozione o affidamento, richieda necessariamente la genitorialità da parte di coppie eterosessuali... E' anche un peccato che il Report Finale dia seria credibilità al termine "ideologia di genere"

- [Papa Francesco chiude il Sinodo ricordando che "la misericordia è al di sopra della legge"](#) di Francis DeBernardo in www.gionata.org del 25 ottobre 2015

il discorso di Papa Francesco ai vescovi e ai partecipanti del Sinodo, dopo aver ricevuto da loro il rapporto finale, è stata una chiusura potente del Sinodo. Un discorso che... è stato definito come molto "forte" in ogni sua parte. ... E' stato affermato, e lo condivido, che le uniche volte che Papa Francesco è stato duro ed ha avuto un linguaggio pungente è stato quando egli si rivolge ai suoi vescovi.

- [Il teologo più fine tra i Padri sinodali: il Vescovo di Roma](#) di Andrea Grillo in *Come se non* del 25 ottobre 2015 (<http://www.cittadellaeditrice.com/munera/come-se-non/>)

tra tutti i discorsi pronunciati sono proprio quelli di Francesco a rappresentare - sistematicamente - la novità più significativa. Sottolineo che la loro novità sta proprio nel profilo teologico e sistematico nuovo... Francesco rilegge la tradizione "uscendo per strada", non "restando al balcone". In breve,

Francesco sta rinnovando non solo il papato, la Chiesa e la pastorale, ma il modo di "fare teologia".

- [Fratello di Gesù e rivale di Paolo Giacomo sottratto al velo dell'oblio](#) di Alberto Melloni in *la Lettura* del 25 ottobre 2015 (Corriere della Sera)

Claudio Gianotto ha rivisitato una delle questioni più delicate e affascinanti delle origini cristiane: nel libro Giacomo, fratello di Gesù (il Mulino) spiega infatti la sua funzione e l'oblio che circonda presto quest'uomo detto «il giusto», antagonista di Paolo nel compromesso di Gerusalemme

- [Il ritorno del vilipendio](#) di Marco Ventura in *la Lettura* del 25 ottobre 2015 (Corriere della Sera)

I giudici del caso milanese, invece, sono rimasti alla dottrina della Cassazione di sessant'anni fa, ai tempi del moribondo Stato cattolico

- [Storia di Reyhaneh giustiziata in Iran «Lascio le mie lettere al vento della libertà»](#) di Reyhaneh Jabbari in *Corriere della Sera* del 25 ottobre 2015

A un anno dalla morte di Reyhaneh Jabbari, impiccata in Iran per l'omicidio di un uomo che accusava di tentato stupro, pubblichiamo uno stralcio tratto dalle lettere scritte in prigione... Un anno dopo, la madre Shole Pakravan difende ancora l'innocenza di Reyhaneh. «Mia figlia mi ha chiesto tre cose: di non vestirmi di nero, di donare i suoi organi e di perdonare tutti coloro che le hanno fatto del male Sono riuscita a esaudire solo la sua prima richiesta».

- [L'integrazione dei migranti prova di maturità per l'Italia](#) di Goffredo Buccini in *Corriere della Sera* del 25 ottobre 2015

C'è davvero una distanza troppo larga tra la nostra percezione dei migranti e la realtà della presenza straniera in Italia. Come c'è uno iato troppo profondo tra la nostra (elevata) capacità di salvataggio e la nostra (scarsa) capacità di accoglienza. Gli ultimi dati analizzati dalla Fondazione Moressa (un istituto di ricerca collegato alla Cgia di Mestre) badano a smantellare i luoghi comuni più diffusi.

- [Sinodo, ecco perché papa Francesco ha vinto](#) di Giovanni Panettiere in *www.quotidiano.net* del 25 ottobre 2015

Con questo Sinodo la Chiesa ospedale da campo ha dato prova di abbassarsi sulle ferite di chi soffre, come i divorziati risposati, ma ha anche proteso l'orecchio ai lontani. Con lucidità e senza preconcetti, vedasi i passaggi sulle convivenze e le nozze in comune, non più sconfessate a priori... Le delusioni sono tutte sulla sfida dell'omosessualità...

- [Passa la comunione ai divorziati](#) di Carlo Marroni in *Il Sole 24 Ore* del 25 ottobre 2015

Passa la linea del rinnovamento sulla famiglia, anche se per un soffio. La decisione di affidare al "discernimento" - quindi all'esame "caso per caso" - da parte dei sacerdoti l'ammissione ai sacramenti per i divorziati risposati è stato approvato ieri sera a maggioranza dei due terzi per un solo voto di scarto

- [Raggiunta una vera unità, ha perso il compromesso](#) di Emma Fattorini in *l'Unità* del 25 ottobre 2015

Vince "il discernimento" e perde "il compromesso". Vince il discernimento che deve diventare "obbligo" per il pastore e non solo una vaga attitudine. Discernimento che va ricercato come metodo irrinunciabile verso i casi concreti in modo che prevalga la dimensione soggettiva rispetto a quella oggettiva della norma.... Insomma si restituisce dignità alla coscienza senza negare la legge. (nдр.: problema molto concreto: il discernimento verso i casi concreti, caso per caso, ha a che fare con "pastori" diversi, di diverso orientamento e impostazione)

- [Sinodo, prevale la linea innovatrice del Papa Ostia ai divorziati caso per caso, no unioni gay](#) di Natalia Lombardo in *l'Unità* del 25 ottobre 2015

Si è concluso con delle mediazioni il Sinodo sulla famiglia, ma sono più i passi in avanti, le aperture che tengono conto dei mutamenti nella società verso i quali è attento Papa Francesco, piuttosto che la conservazione delle rigide chiusure di quella parte della Chiesa che cerca di ostacolarne le innovazioni.

- [«È il successo di un metodo di lavoro»](#) di Stefania Falasca in *Avvenire* del 25 ottobre 2015

Una maggioranza qualificata, sempre superiore ai due terzi, ha approvato tutti i 94 paragrafi del documento finale consegnato ieri sera nelle mani di papa Francesco e votato nel pomeriggio paragrafo per paragrafo dai 265 padri sinodali presenti, testo che il Papa ha disposto di pubblicare.

- [Sinodo d'accordo: la famiglia è il futuro](#) di Mimmo Muolo in *Avvenire* del 25 ottobre 2015

Il testo ... non menziona mai esplicitamente la riammissione alla comunione. Ma indica una strada affinché - come ha ribadito più volte il Papa - questa non sia solo una medaglia da appuntarsi sul petto.

- [Svolta sulla comunione ai divorziati «Valutare insieme al sacerdote»](#) di Gian Guido Vecchi in *Corriere della Sera* del 25 ottobre 2015

l'apertura è passata, giusto con un voto più del quorum di 177 (178 sì, 80 no), seguendo la via tracciata all'unanimità dai teologi del «Germanicus», il gruppo che comprendeva il riformista Kasper e Müller, prefetto dell'ex Sant'Uffizio: la dottrina che non cambia ma va applicata al caso concreto come in Tommaso d'Aquino, la valutazione nel «foro interno» della coscienza in dialogo con il prete.

- [«La missione avrà il volto della famiglia»](#) intervista a Vincenzo Paglia a cura di Luciano Moia del 25 ottobre 2015

Va superato sia il familismo che porta a rinchiudersi nel famoso 'due cuori e una capanna', sia il 'parrocchialismo', ossia un'impostazione burocratica e autoreferenziale della comunità. Bisogna riscrivere la carta di intenti fra Chiesa e famiglia, sul registro di un nuovo annuncio del Vangelo. (nдр.: tra chiesa e famiglia o chiesa e famiglie?)

- [«Accompagnare, discernere, integrare»](#) intervista a Bruno Forte a cura di Luciano Moia in *Avvenire* del 25 ottobre 2015

Io che ho partecipato a sei sinodi - tre come esperto e tre come padre sinodale - posso dire che questo è il primo Sinodo che sia tale, in cui davvero c'è stato un cammino insieme: le Chiese del mondo accanto a tutta l'umanità.

- [La Chiesa dell'integrazione, amica di chi soffre](#) di Bruno Forte in *Il Sole 24 Ore* del 25 ottobre 2015

Al di là di tutte le decisioni pastorali che queste scelte del Sinodo comporteranno, ciò che emerge di bello e di importante è lo stile di una Chiesa fraterna, umile, non dirimpettaia delle fatiche umane, ma solidale con essa e amica di chi soffre.

- [Herta Müller. Io sto con chi fugge](#) intervista a Herta Müller a cura di Antonello Guerrera in *la Repubblica* del 25 ottobre 2015

"Dal dramma dei migranti all'egoismo dei paesi dell'Est, fino alla minaccia di Putin... Temi di stringente e drammatica attualità. Vuole sfogare tutta la sua amarezza la grande autrice rumeno-tedesca. Dopo una vita sfregiata dalla brutalità totalitarista del rosso e del nero, per Herta Müller l'Europa non ha ancora imparato dai propri errori letali"

- ["Io, migrante integrato attaccato perché contamina la razza"](#) di Tommaso Ciriaco in *la Repubblica* del 25 ottobre 2015

"Manifesti razzisti di Forza Nuova... mostrano il volto del deputato dem Khalid Chaouki e inneggiano in modo strampalato all'italianità smarrita a causa della legge sullo ius soli. «Mi indicano come esempio di contaminazione rispetto alla purezza del sangue italiano»"

- [Inizia da noi l'argine al malaffare](#) di Luigi La Spina in *la Repubblica* del 25 ottobre 2015

"Da una parte, sembra che il dilagare... della corruzione... sia inarrestabile... Dall'altra... il desolante rimpallo di accuse tra la magistratura e la politica... Occorre un impegno, collettivo e individuale, di tutta la società italiana... per contribuire, con la concretezza di una personale responsabilità civile, a porre un argine al malaffare"

- [L'amaca](#) di Michele Serra in *la Repubblica* del 25 ottobre 2015

"Conosco un paio di persone con un tumore al cervello, una delle quali a me carissima. E quando ho letto di quella specifica illazione, a proposito del Papa, ho pensato a loro, e agli ammalati di tumore in generale. Merita spregio chi usa la malattia quasi come "capo d'accusa", o come arma impropria"

- [Conservatori e temporalisti frenano ma Francesco non si fermerà](#) di Eugenio Scalfari in *la Repubblica* del 25 ottobre 2015

"Il papa non ha un tumore, sia pur benigno, al cervello né altre malattie. Se ne avesse lo direbbe. Jorge Bergoglio è un uomo le cui passioni sono state e sono la verità e la fede... La "relatio finalis" è stata preceduta da vari interventi di Francesco, uno dei quali da lui pronunciato nell'ultima udienza generale dedicata alla passione d'amore tra gli sposi... Finora non era mai accaduto un pontificato che basasse amore, amicizia, fedeltà e matrimonio sulla libertà..."

- ["E adesso speriamo che i sacerdoti applichino la norma"](#) intervista a Mariarita e Lamberto Mambella a cura di Andrea Gualtieri in *la Repubblica* del 25 ottobre 2015

"Come avete vissuto finora la situazione di credenti esclusi dalla comunione? «È una situazione pesante, che genera una grande ambiguità. Ci si domandava: se Dio è misericordioso, perché la sua Chiesa non ci accetta all'eucaristia? E sembrava che nessuno volesse affrontare le nostre domande. Poi è arrivato papa Francesco che ha aperto il dibattito sulle famiglie ferite»"

- ["Questa intesa non è al ribasso ora la Chiesa accoglie tutti"](#) intervista a Bruno Forte a cura di Paolo Rodari in *la Repubblica* del 25 ottobre 2015

"«Non parlerei di un compromesso, quanto di un testo molto ricco e aperto, che mostra una Chiesa che... vuole andare incontro al mondo»... «Non si tratta semplicemente di discernimento che significa l'ascolto della volontà di Dio su ciascuno e sulle singole situazioni... Ma anche di accompagnamento, che significa una strada di accoglienza e di rispetto»"

- ["Passo storico ma sui gay non potevamo fare di più"](#) intervista a Christoph Schönborn a cura di Marco Ansaldo in *la Repubblica* del 25 ottobre 2015

"«Così come ha insegnato Ignazio di Loyola, il discernimento è la parola chiave del Sinodo... Non c'è una ricetta, ma solo osservare, accompagnare, discernere. Sono queste le tre parole che il Papa ci ha insegnato»... «C'è stata una chiara decisione... di non affrontare la questione degli omosessuali. Situazioni che hanno bisogno di un'altra lingua... E la loro definizione di matrimonio non può essere accettata da noi»"

- ["Ma un vescovo su tre resta all'opposizione "La strada di Francesco è ancora molto lunga"](#) di Marco Ansaldo in *la Repubblica* del 25 ottobre 2015

"Al Sinodo passa il compromesso tedesco. Il circolo "Germanicus" è stato l'unico... a trovare l'unanimità fra le diverse componenti, quella dei falchi e quella delle colombe, e a pilotare l'aula verso il quorum richiesto... Ma questo è solo un armistizio fra le due anime diverse... «La strada è ancora molto lunga», dice il cardinale Marx... grande tessitore dell'intesa"

- ["Sinodo, sì ai divorziati per un solo voto Il Papa: "Usati metodi non benevoli"](#) di Paolo Rodari in *la Repubblica* del 25 ottobre 2015

"Un'apertura prudente, ma comunque messa agli atti... «I divorziati risposati non solo non devono sentirsi scomunicati, ma possono vivere e maturare come membra vive della Chiesa, sentendola come una madre che li accoglie sempre... Quest'integrazione è necessaria pure per la cura e l'educazione cristiana dei loro figli»... Il no ai matrimoni gay resta"

- ["I tre fronti dei cardinali"](#) di Luigi Accattoli in *Corriere della Sera* del 25 ottobre 2015

Conservatori, riformisti e centristi Lo scontro tra le anime della Chiesa ha generato un risultato straordinario. Più che del testo votato, credo che Francesco sia soddisfatto della forza del dibattito che ha provocato. «Voglio consultazioni reali, non formali» aveva detto nel settembre del 2013 al direttore di «La Civiltà Cattolica»: questo Sinodo è la prova che le ha ottenute... È ragionevole che a un Papa riformatore corrisponda un episcopato mondiale fieramente disputante: è dagli anni del Concilio che non si vedeva tanto dibattito nella Chiesa di Roma.

- [«Basta anatemi, la Chiesa si apra»](#) di Gian Guido Vecchi in *Corriere della Sera* del 25 ottobre 2015

«Il primo dovere della Chiesa non è quello di distribuire condanne o anatemi, ma di proclamare la misericordia di Dio, chiamare alla conversione e condurre tutti gli uomini alla salvezza del Signore»... sono parole soddisfatte, quelle del Papa. Voleva che l'assemblea gli lasciasse una porta aperta ed è quello che è successo: «L'esperienza del Sinodo ci ha fatto capire meglio che i veri difensori della dottrina non sono quelli che difendono la lettera ma lo spirito; non le idee ma l'uomo; non le formule ma la gratuità dell'amore di Dio e del suo perdono».

- [«Risultati concreti Ha fallito chi voleva danneggiare il Papa»](#) intervista a Enrico Solmi a cura di Paolo Conti in *Corriere della Sera* del 25 ottobre 2015

La Chiesa si è messa in un atteggiamento di ascolto non giudicante verso la concretezza della vita quotidiana, dei suoi problemi

- [Sbagliato avere paura del mondo](#) di Enzo Bianchi in *La Stampa* del 25 ottobre 2015

"Il cammino sinodale sul tema della famiglia è stato fecondo e fruttuoso, anche se vi sarà chi riterrà carenti alcune risposte... Siamo però convinti, con Rilke, che «le domande sono più decisive delle risposte» e che... il luogo ultimo e decisivo per il discernimento è la coscienza del credente... Non illudiamoci... l'esercizio della sinodalità non è facile, non solo a causa dell'autorità che a volte non la vuole, ma anche a causa di una larga parte della stessa comunità dei fedeli che preferisce non far ascoltare con responsabilità la propria voce"

- ["Difendiamo l'uomo, non le idee"](#) di Andrea Tornielli in *La Stampa* del 25 ottobre 2015

"Dopo tre settimane di faticoso lavoro, ogni paragrafo del documento, anche quelli più controversi, hanno ottenuto i due terzi dei voti... Papa Francesco: «I veri difensori della dottrina sono quelli che difendono non la lettera, ma lo spirito; non le formule, ma la gratuità dell'amore di Dio e del suo perdono»"

- [Una chiesa più madre che giudice capace di valutare caso per caso](#) di Franco Garelli in *La Stampa* del 25 ottobre 2015

"È all'insegna dell'equilibrio che si è chiuso il Sinodo dei Vescovi sulla famiglia... Un equilibrio che per qualcuno sa di compromesso per evitare una rottura clamorosa, ma che per molti altri è segno di un nuovo e irreversibile corso della Chiesa... Che cosa farà Francesco?... vorrà dare ulteriore slancio a un indirizzo che rientra tra le corde di quella misericordia su cui è incentrato il Giubileo?"

- [Mediazione non scontata](#) di Massimo Franco in *Corriere della Sera* del 25 ottobre 2015

In Vaticano abita e agisce da due anni e sette mesi un Pontefice d'avanguardia, argentino, che si rende conto di quanto sia difficile fare avanzare le cose al ritmo che pensava. Francesco può cambiare solo con prudenza, e accetta la lentezza. Altrimenti, sa che potrebbe staccarsi dal suo esercito ecclesiastico, che si ritroverebbe esposto alla tentazione di assecondare un tacito ordine di ritirata verso un passato che da tempo, in realtà, non esiste più.

- [La "soluzione tedesca" ha spiazzato i conservatori](#) di Andrea Tornielli in *La Stampa* del 25 ottobre 2015

"Il testo che i padri sinodali hanno «partorito» votando ogni paragrafo con una maggioranza qualificata di almeno due terzi e a scrutinio segreto rispecchia davvero questa tensione a camminare insieme. Ma al tempo stesso l'esito finale... ha mostrato ancora una volta la presenza di un significativo blocco che non intende mutare assolutamente nulla nell'atteggiamento"

- ["Non vincono gli atei di sinistra, ma la strategia gesuita unita alla tradizione mistica"](#) intervista a Massimo Cacciari a cura di Giacomo Galeazzi in *La Stampa* del 25 ottobre 2015

"«Francesco non si confonde con l'etica mondana, ma si colloca all'interno per influenzarla. È la linea dei gesuiti in Sud America, Cina, India: sempre avversata da reazionari e radicali... Accusano il Papa di cedimento, di resa al mondo moderno. Non è così... Francesco applica la comprensione ignaziana della contemporaneità... Sa sciogliere lentamente i nodi, ha una prospettiva di secoli"

- [L'ostia ai divorziati il Sinodo dice sì per un solo voto «Ma decida il prete»](#) di Franca Giansoldati in *Il Messaggero* del 25 ottobre 2015

La corsa a ostacoli per una Chiesa misericordiosa, tipo ospedale-da-campo, ha tagliato il primo traguardo. Il punto più controverso -sui divorziati risposati - è passato per un voto. Le resistenze interne si sono fatte sentire ma poi, su tutto il resto dell'impianto, la maggioranza è stata bulgara.

- [La sfida tra rigoristi e concilianti poi un accordo di larghe intese](#) di Franca Giansoldati in *Il Messaggero* del 25 ottobre 2015

Larghe intese. Convergenze parallele. Chissà. Le vecchie formule democristiane tornano utili per capire il miracolo accaduto in Vaticano in queste tre settimane. Il mini-concilio che Papa Bergoglio ha avviato per radiografare lo stato della famiglia cattolica, si è concluso con un sostanziale plebiscito.

- [«Dietro questo compromesso una vera svolta per la Chiesa»](#) intervista a Franco Garelli a cura di Valeria Arnaldi in *Il Messaggero* del 25 ottobre 2015

«Tutto passa al Papa. Mi sembra che il cammino sia delineato e tenda all'apertura. Ha già fatto la riforma della Sacra Rota, ha parlato di delocalizzazione della chiesa, il Sinodo conferisce più potere a confessori e vescovi, nel principio di responsabilizzare le varie chiese. L'essere rivoluzionario del Papa è nel non tenere tutto legato al centro. Il Sinodo ha colto questo aspetto di novità. Si possono affrontare temi tanto complicati solo essendo prossimi alla gente».

- [Il papa sposta l'asse dalla chiesa italiana a quella globalizzata](#) di Francesco Ruffini in *Il Messaggero* del 25 ottobre 2015

Papa Francesco può realizzare il sogno di Paolo VI e dei Padri del Concilio Vaticano II: ridare alla Chiesa la sua forma sinodale, decentrando tutte le istanze amministrative, disciplinari e pastorali a livello diocesano, regionale e continentale. La riforma del papato, la piramide rovesciata e il fiuto del gregge. Epikeia

- [Le parrocchie sono più avanti del Sinodo](#) di Marco Marzano in *il Fatto Quotidiano* del 25 ottobre 2015

Già oggi molti pastori fanno, insieme ai loro fedeli divorziati risposati, il lavoro di discernimento che il Sinodo raccomanda. A meno di essere completamente privi di umanità, non possono che ascoltare, comprendere e infine assolvere un divorziato che chieda con serietà di essere riammesso alla comunione eucaristica.

- [Emendamenti, testi e scrutinio segreto: è Sinodo o Senato?](#) di Fabrizio D'Esposito in *il Fatto Quotidiano* del 25 ottobre 2015

Le tre tormentate settimane del Sinodo sono state raccontate come tre settimane qualsiasi del Parlamento italiano. Eppure, lo scorso 5 ottobre, l'ouverture francescana a questo evento fu un severo avvertimento: "Il Sinodo non è un Parlamento dove regna il compromesso

- ["Hanno cercato di condizionare l'assemblea, non ha funzionato"](#) intervista a Antonio Spadaro a cura di Carlo Tecce in *il Fatto Quotidiano* del 25 ottobre 2015

Dai lavori emerge un ampio sostegno (a papa Francesco). I Padri sinodali sono stati consapevoli dell'importanza della sua guida. ... Anche la sua visione della Chiesa è forte e attrae il cuore dei pastori: la Chiesa dei poveri in spirito e dei peccatori, non quella di chi si sente giusto. Ed è la Chiesa del Concilio!

- [I conservatori in minoranza Francesco "eletto" di nuovo](#) di Carlo Tecce in *il Fatto Quotidiano* del 25 ottobre 2015

Questa è una nuova fumata bianca. La Chiesa riunita a Roma non ha sfiduciato papa Francesco, anzi l'ha "eletto" per la seconda volta. E neppure ha ingabbiato la spinta riformista di Jorge Mario Bergoglio: la questione sacramenti ai divorziati risposati sarà valutata caso per caso. Toccherà ai vescovi e ai sacerdoti, a chi serve dal basso la Chiesa, non a chi dall'alto la pensa, cioè ai raffinati teologi che comandano in Curia.

- ["La parola "famiglia" non suona più come prima..." Diversi obiettivi e diversi stili nella comunione di fine-Sinodo](#) di Andrea Grillo in *Come se non* del 25 ottobre 2015 (<http://www.cittadellaeditrice.com/munera/come-se-non/>)

Il testo della Relatio ... da un lato è un grande guadagno perché adotta uno stile e un metodo "positivo" di lettura della realtà familiare, ...; dall'altro è una non piccola perdita, per le omissioni che ha dovuto introdurre (esplicito riferimento alla comunione per gli "irregolari", omosessualità, primato della coscienza...), allo scopo di mantenere la speranza di ottenere la maggioranza qualificata dei consensi. Non ha negato quasi nulla, ma neppure lo ha affermato. Le differenze tra la Relazione (prudenza) e l'Allocuzione di papa Francesco (profezia). " Il consenso prudente maturato dal Sinodo apre sulla profezia ecclesiale affidata a Francesco"

- [Sinodo, una lezione di maestria politica](#) di Bia Sarasini in *il manifesto* del 25 ottobre 2015

il punto che mantiene tutta la sua carica aggressiva, non equilibrata da nessuna elemento di realtà, o ricorso al «foro interiore», è il tema «ideologia del gender, che nega la differenza e la reciprocità naturale di uomo e donna». Una posizione che continuerà a fomentare paure, angosce e vere e

proprie aggressioni. Stupisce, in un testo che si incardina sulla meravigliosa virtù della comprensione e della misericordia, il perpetuarsi di una costruzione fantasmatica.

- [L'equilibrismo dei padri sinodali](#) di Luca Kocci in *il manifesto* del 24 ottobre 2015

Dopo due anni di dibattito, votati i 94 paragrafi della Relazione finale all'insegna del «discernimento». Sui temi spinosi nessun passo avanti ma neanche chiusure. L'ultima parola è del papa

- [discorso conclusione sinodo](#) di papa Francesco in *l'Huffington Post* del 24 ottobre 2015

Significa anche aver spogliato i cuori chiusi che spesso si nascondono perfino dietro gli insegnamenti della Chiesa, o dietro le buone intenzioni, per sedersi sulla cattedra di Mosè e giudicare, qualche volta con superiorità e superficialità, i casi difficili e le famiglie ferite. Significa aver affermato che la Chiesa è Chiesa dei poveri in spirito e dei peccatori in ricerca del perdono e non solo dei giusti e dei santi, anzi dei giusti e dei santi quando si sentono poveri e peccatori.

24 ottobre 2015

- [Sinodo, la comunione ai divorziati risposati passa per un solo voto. Papa Francesco: "Qualcuno ha usato metodi non benevoli"](#) di redazione in *l'Huffington Post* del 24 ottobre 2015

Comunione ai divorziati risposati ma soltanto dopo una valutazione del singolo caso e maggiore accoglienza in famiglia delle persone omosessuali. Sono queste le conclusioni più significative del Sinodo che si è concluso sabato in Vaticano con una votazione e un discorso durante il quale papa Francesco ha accusato coloro che hanno utilizzato "metodi non benevoli" nella discussione sulla dottrina della famiglia

- [Il Sinodo ha fatto molti passi avanti \(e qualche passo indietro\)](#) di Massimo Faggioli in *l'Huffington Post* del 24 ottobre 2015

Il risultato del Sinodo - nel senso del documento finale - è un passo avanti rispetto al documento dello scorso anno, tranne il passaggio sull'omosessualità. Ma è anche un documento che lascia a Francesco spazio per attuarlo in modo creativo. La cosa importante di questo Sinodo è la procedura... Nel discorso finale al Sinodo del papa c'è tutto Francesco: un discorso potentissimo, da vero leader spirituale, che in maniera gentile ma chiara si pone contro il settarismo, contro i dottori della legge, contro l'ideologia dottrinale al servizio della religione.

- [Il papa è progressista?](#) di Service Débats - Le Monde in *Le Monde* del 25 ottobre 2015 (nostra traduzione)

"papa Bergoglio affascina urbi et orbi tanto quanto preoccupa per i suoi metodi. In questo, è senz'altro erede di Ignazio di Loyola, il fondatore dell'ordine dei gesuiti, un riformatore della Chiesa aperto sul suo secolo, ma sottomesso alla parola di Cristo"

- [L'empatia del sovrano pontefice non scuote il dogma](#) di André Paul in *Le Monde* del 25 ottobre 2015 (nostra traduzione)

"Il papa è il prodotto e l'erede, il promotore e il testimone, il garante di un sistema istituzionale, dottrinale e culturale la cui costruzione ricopre due millenni. A questo si aggiungono i pilastri immutabili dei dogmi. Un edificio a cui Francesco non ha né la missione né il potere di metter mano. Ma resta l'ambito esteso della mediazione e della comunicazione"

- [Francesco incarna una diplomazia aperta e senza peli sulla lingua](#) di Jean-Luc Pouthier in *Le Monde* del 25 ottobre 2015 (nostra traduzione)

"Il nuovo pontefice ha iniziato ad apporre il proprio segno distintivo su questo strumento di influenza senza pari? Un monsignore di curia, il governo romano della Santa Sede, risponderebbe che è una cosa che necessita di tempo"

- [Modernizzare non è poi tanto redditizio presso i fedeli](#) di Guillaume Cuchet in *Le Monde* del 25 ottobre 2015 (nostra traduzione)

"L'ideologia non è il principale freno alla riforma della Chiesa, come si dice spesso a sinistra. Un ruolo più determinante è svolto dalle resistenze proprie al funzionamento dell'istituzione."

- [I padri sinodali e Dostoiévski](#) di Arnaldo De Vidi in *Koinonia-Forum* n. 454 del 24 ottobre 2015

Le religioni in genere dettano norme morali derivate dalle sacre scritture, per controllare i fedeli. La Chiesa fa lo stesso... La Chiesa mette le legge al di sopra delle persone... Gesù, trovandosi in una situazione simile alla nostra, ha creato una rottura con la tradizione; ha messo la persona concreta, situata nel suo tempo, al di sopra della legge.

- [«Eucaristia e matrimonio Legge che può cambiare»](#) di Luciano Moia in *Avvenire* del 24 ottobre 2015

Il padre domenicano Cavalcoli, già docente di dogmatica: il problema di fondo è sempre la salvezza delle anime. Quindi le disposizioni liturgicopastorali sui divorziati risposati possono variare in base alle necessità del popolo di Dio. "«La Chiesa non ha la facoltà di cambiare la legge divina, ma dispone di ampie possibilità per intervenire sulla legge ecclesiastica e, nel caso dei divorziati risposati, può farlo" (ndr.: nei primi sei secoli non esisteva la confessione, ma la penitenza comunitaria e solo per peccati gravissimi - non era la "confessione" - ... sarebbe importante recuperare, in forme nuove, la dimensione comunitaria del sacramento, oggi quasi totalmente dimenticata)

- [Comunione ai divorziati lo deciderà il confessore](#) di Andrea Tornielli in *La Stampa* del 24 ottobre 2015

«I tempi cambiano e noi cristiani dobbiamo cambiare continuamente», cambiare «saldi nella fede in Gesù Cristo, saldi nella verità del Vangelo, ma il nostro atteggiamento deve muoversi continuamente secondo i segni dei tempi. Siamo liberi. Siamo liberi per il dono della libertà che ci ha dato Gesù Cristo»

- ["Io, il sacerdote che confessa i gay dico alla Chiesa: è ora di accoglierli"](#) intervista a Andrea Dall'Asta a cura di Zita Dazzi in *la Repubblica* del 24 ottobre 2015

Occorre che la Chiesa rifletta su cosa significhi accogliere nella propria comunità persone dello stesso sesso che si vogliono bene e che desiderino intraprendere un serio cammino cristiano. Se il Vangelo è rivolto a tutti, occorre dare risposte credibili».

- [La smentita del dottor Fukushima: mai curato Bergoglio](#) di Fabrizio Caccia in *Corriere della Sera* del 24 ottobre 2015

«sono state scritte tante falsità: io non ho mai curato il Papa, l'ho incontrato solo una volta e non credo si ricordi di me, il Papa è una persona molto buona, semplice. Non so perché sia accaduto tutto questo, ma capisco che la sua è una posizione di grande importanza...»

- [La spinta del Papa al Sinodo: «Il mondo sta cambiando»](#) di Gian Guido Vecchi in *Corriere della Sera* del 24 ottobre 2015

«Mi pare che la relazione finale sia un documento molto equilibrato che cerca di tenere presente il punto di vista di tutti». Il cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato vaticano, si sofferma fuori dall'aula del Sinodo...

- [Che cosa cambia \(o no\) col Sinodo](#) di Massimo Franco in *Corriere della Sera* del 24 ottobre 2015

bisognerà capire che tipo di alchimia si riuscirà a realizzare per conciliare tradizione e aperture, ed evitare fratture o anche solo contestazioni. La sensazione è che l'assemblea sulla famiglia possa chiudersi con un simulacro di accordo; ma deve essere chiaro che diplomatizzerà divergenze profonde.

- [Il tempo al contrario: un Paese papista senza religione civile](#) intervista a Vito Mancuso a cura di Antonello Caporale in *il Fatto Quotidiano* del 24 ottobre 2015

Significa che Francesco sta duramente provando a cambiare la Chiesa, a trasformarla. Ogni azione di rinnovamento produce opposizione, al Concilio si creò lo scisma lefebvrino. Ora siamo di nuovo al punto, al bivio.

- [Voti segreti e trattative, ma il Papa vince ai punti](#) di Carlo Tecce in *il Fatto Quotidiano* del 24 ottobre 2015

Non leggeremo mai un capitolo che sancisce il ripristino ai sacramenti per i divorziati risposati, ma il testo conterrà riferimenti di esplicita apertura a chi ha contratto un secondo matrimonio non in Chiesa. E ci sarà anche un messaggio di "comprensione" (questi termini, un po' troppo vasti e vaghi, sono quelli usati dai vescovi) per le unioni omosessuali.

- [I tempi cambiano](#) di Matteo Matzuzzi in *Il Foglio* del 24 ottobre 2015

La relazione finale è snella - un centinaio di paragrafi in tutto - e non entrerà nello specifico delle questioni più controverse, per il semplice motivo che maggioranze chiare e nette non ne esistono.